

L'on. Genova (PSDI) non sarà processato per la vicenda NOCS

MILANO — Adesso che la giunta per le autorizzazioni a procedere ha deciso (con il voto contrario dei comunisti) che il deputato socialista Salvatore Genova, ex commissario di pubblica sicurezza, non potrà essere processato per la vicenda dei NOCS...



Sabin torna a camminare

WASHINGTON — Albert Sabin, lo scopritore del vaccino antipolio, ha ripreso a camminare dopo tre mesi...

Fondi bianchi Italcasse, per il PM vanno assolti dirigenti e beneficiari

ROMA — Sette anni dopo l'esplosione del «caso», la vicenda dei cosiddetti «fondi bianchi» dell'Italcasse (allegri crediti concessi senza garanzie a diversi imprenditori) sembra destinata a finire nel nulla...

Ufficio istruzione di Palmi. Due funzionari sospesi dal ministro: accuse gravissime

CATANZARO — Il caso degli uffici giudiziari di Palmi si arricchisce di un nuovo, inquietante capitolo: ieri il ministro di Grazia e Giustizia Mino Martinazzoli ha sospeso dall'incarico il segretario capo della Procura della Repubblica di Palmi...

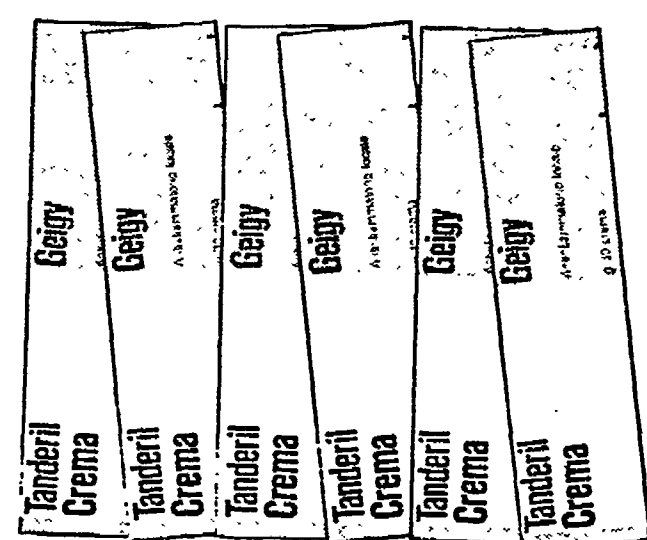
Interrogatori di Furfaro, resi al giudice istruttore di Palmi, Franco Greco, in una caserma dei carabinieri di Ventimiglia, sparirono dalla cassaforte del Tribunale...

Tanderil, fa male ma non troppo

Nostro servizio. La questione non riguarda solo il Tanderil, ma i problemi più generali, relativi al consumo di farmaci oggi in Italia e alla protezione dei consumatori...

Tante polemiche, ma la Sanità è serafica: serve solo prudenza

Il parere espresso ieri - I problemi di una società «supermedicata» - Consumismo



ROMA — Non è necessario che i farmaci antireumatici «Tanderil» e «Butazolidina», recentemente al centro di polemiche per presunta tossicità, siano sospesi dalla vendita...

crisi acuta di gotta e alla fase acuta della poliviscerite e della poliartrite reumatoide di natura psoriasica per quanto riguarda la «Butazolidina» e soltanto alla fase acuta della spondilite anchilosante per il «Tanderil».

eccessive e in modo inappropriato, possono provocare effetti collaterali anche gravi. Il dottor Franco Molinari, della Divisione di Gastroenterologia dell'ospedale San Martino di Genova osserva a questo riguardo che in letteratura sono stati riferiti casi di perforazioni e di emorragie...

Per la prima volta gli USA concedono due concittadini ai giudici italiani

Ambrosoli, estradati Aricò e Messina

MILANO — I primi due fra gli imputati dell'inchiesta sull'omicidio Ambrosoli sono stati estradati dagli USA e sono giunti in Italia. Una patata di dell'intero gruppo è appostamento a New York ha preso in consegna giovedì sera all'aeroporto Kennedy Charles Aricò e Rocco Messina...

La grande trama della estorsione, minacce, attentati intimidatori che contrascegnarono i tentativi di salvataggio dell'impero sindacale di Aricò e Messina nell'assassinio del commissario giudice giudiziario delle Fiamme gialle, arrivò rapidamente a stabilire le principali responsabilità: quella di Michele Sindona, mandante dell'omicidio Ambrosoli (oltreché di tutte le altre manovre intimidatorie, e quelle di William Aricò, padre di Charles, ritenuto l'esecutore materiale del delitto (altri due sicari che erano con lui quelle notte del 12 luglio '79 non sono ancora stati identificati con certezza)...

non riveli una loro partecipazione più grave. Ora, i primi due sono finalmente in Italia, finalmente potranno essere interrogati dai magistrati, al quarto si sono sempre rifiutati di rispondere in occasione delle numerose trasferite di Viola e Turone negli USA. Presto potrebbe raggiungere anche Venetucci: anche lui, come Messina e Aricò junior, non hanno pendenze giudiziarie negli USA, e niente si oppone alla loro consegna alla giustizia italiana, una volta che l'estradizione sia concessa. E la prossima udienza per il processo di estradizione dei due principali imputati è di Venetucci è fissata per martedì prossimo. Il problema serio è quello di Sindona e Aricò senior: il



Giorgio Ambrosoli

Dalla nostra redazione CATANZARO — Il figlio del deputato dc Claudio Pontello, Niccolò, 31 anni, cugino anche del presidente della Fiorentina Ramieri, è stato condannato per illecita costituzione di disponibilità valutaria all'estero. La sentenza è stata emessa ieri dal tribunale di Locri (PM Maria presidente Cotrone, a latere Lombardo e Gaeta) al termine del processo per direttissima che vedeva coinvolto il giovane rampollo del Pontello assieme a Pietro Moio, un pastore fiorentino di Samo, sperduto pagano dell'Aspromonte reggino. Sei ore di dibattimento sono state sufficienti ad accertare la responsabilità di Niccolò Pontello, condannato ad un anno di

reclusione e a 150 milioni di multa, mentre il Moio è stato assolto per non aver commesso il fatto. Antonello la Corte ha concesso la libertà provvisoria. La vicenda che ha visto salire assieme sul banco degli imputati Pontello e Moio è stata ricostruita dal PM Maria e prende avvio nel dicembre del 1979 nel corso di indagini sul riciclaggio di denaro sporco proveniente da sequestri. La Procura di Locri, in una zona remota della Calabria, ha sequestrato a Pietro Moio, un pastore fiorentino di Samo, sperduto pagano dell'Aspromonte reggino. Sei ore di dibattimento sono state sufficienti ad accertare la responsabilità di Niccolò Pontello, condannato ad un anno di

risultò che aveva acquistato a Siderno, sempre sulla fascia jonica reggina, 4 appartamenti per un valore complessivo di oltre cento milioni. Le indagini della Finanza sul conto del caposquadra della Forestale di Samo, accertarono che i soldi per l'acquisto degli immobili. Moio li aveva avuti tramite un accreditato della sede del Banco di Napoli di Firenze su quella di Siderno. L'ordine di accredito era partito niente di meno dalla factotum dei Pontello nel capoluogo toscano. Ieri mattina la signora Lidia Morretti, segretaria di fiducia dei Pontello, ha confermato che in effetti nel '79 ricevette una telefonata di un avvocato di Locri che lavorava a Sidney per il Pontello, aveva prestatato 105 milioni che la factotum dei Pontello a Firenze aveva poi provveduto a far recapitare a Pietro Moio in Calabria. Ma questi soldi — ha chiesto ieri mattina il PM a Pontello — le sono stati restituiti? Pontello — che era assistito dal prof. Franco Coppi di Roma e dall'avv. Ermanno Ugolini di Firenze — ha affermato che i 105 milioni gli erano stati restituiti a piccole somme e in Italia. Ma questo non ha potuto portare prova. Ha preso così sempre più corpo la tesi del PM secondo cui in effetti i 105 milioni dai due fratelli Moio al Pontello sono rimasti in Australia. Filippo Veltri

Sentenza a Locri «Fuga» di capitali, un anno al figlio del dc Pontello

Niccolò Pontello

Inchiesta a sorpresa a Roma

«OP» pubblicò un rapporto su Kappler: manette a due redattori



Enrico Mino

Perché solo ora l'indagine del sostituto procuratore Domenico Pio Cesarò? E perché l'arresto del due giornalisti dell'agenzia? Domande destinate a rimanere, almeno per ora, senza risposte convincenti. Intanto però l'arresto dei due pubblicisti dell'agenzia «OP» ha finito per creare nuove tensioni nei rapporti tra i giornalisti diffidenti, e ieri mattina non ha trovato spiegazione nemmeno un altro particolare di questa vicenda: in realtà l'arresto del direttore responsabile della agenzia, Sergio Terzani, è avvenuto da alcuni giorni fa. Per ragioni misteriose la notizia è passata sotto silenzio; se ne è venuta a conoscenza solo ieri mattina, quando è stato arrestato dopo una perquisizione anche dell'ufficio di viale dell'Industria Paolo Patrizi, che sarebbe la persona sospettata di aver materialmente ricevuto e redatto l'articolo con il rapporto riservato del generale Mino. I colleghi dei due pubblicisti arrestati affermano che il documento «perenne in redazione per posta» in pilco anonimo e che, come è usanza dell'agenzia, fu prontamente pubblicato appena appurata l'autenticità. Qualunque sia l'attendibilità di questa versione è difficile pensare che l'inchiesta della Procura di Roma intenda esclusivamente perseguire il reato di rivelazione di notizie riservate, anche perché il rapporto, che riferiva di fatti accaduti nel '77, non contiene, come detto, che indicazioni generiche, ancorché molto significative, sul retroscena dell'affare Kappler. Si può pensare che il documento

Il tempo LE TEMPERATURE Bolzano -7 5 Verona -6 4 Trieste -1 2 Venezia -4 4 Milano -5 4 Torino -3 5 Cuneo -5 1 Genova 0 7 Bologna -4 7 Firenze 0 6 Pisa -2 7 Ancona 0 4 Perugia -3 1 Pescara 2 5 L'Aquila -3 3 Roma U. 2 10 Roma F. 2 10 Campob. -3 2 Bari 6 8 Napoli 4 8 Potenza -2 1 S.M.L. 6 10 Reggio C. 7 13 Messina 8 13 Palermo 6 10 Catania 5 12 Alghero 1 8 Cagliari -1 10

LA SITUAZIONE — L'aria di basse pressione localizzata sulla Jonia si attenua lentamente nel posto. E il tempo si rinfredda che ancora intensamente la notte si gradisce un graduale diminuendo mentre la pressione atmosferica si aggira intorno a valori mediamente elevati. IL TEMPO IN ITALIA — Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali condizioni di tempo variabile con attenuata di annuvolamenti e schiarite. L'attività nuvolosa sarà ancora più frequente e più consistente sulle fasce adriatiche. Sulle pianure del nord si potranno avere formazioni nebbiose e accennate durante le ore notturne. Sulle regioni meridionali inizialmente cielo nuvoloso con precipitazioni sparse ma con tendenza a graduale miglioramento. Le temperature a 1000 metri riprese.